

Padiglione delle Filippine
alla 61. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia

Title: Sea of Love / Dagat ng Pag-ibig

Commissioner: National Commission for Culture and the Arts (NCCA), in partnership with the Department of Foreign Affairs (DFA) and the Office of Senator Loren Legarda;

Curator: Mara Gladstone; *Exhibitor:* Jon Cuyson

Venue: Arsenale

Sea of Love / Dagat ng Pag-ibig rappresenterà le Filippine alla 61. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia aperta al pubblico dal 9 Maggio al 22 Novembre 2026. Il Padiglione delle Filippine è commissionato dalla Commissione Nazionale per la Cultura e le Arti (NCCA) in collaborazione con il Dipartimento degli Affari Esteri (DFA) e con il Gabinetto del Senatore Loren Legarda.

Sea of Love / Dagat ng Pag-ibig presenta il lavoro dell'artista visivo e regista Jon Cuyson, che opera a Manila. Forme essenziali della pratica trentennale dell'artista, inclusi dipinti, video e sculture, rendono omaggio ai marittimi Filippini, che popolano le nostre vie navigabili globali. La mostra è curata da Mara Gladstone, curatrice ed educatrice, che opera in California.

“Sono onorato di rappresentare le Filippine sul palcoscenico più prestigioso del mondo dell'arte contemporanea”, dice Jon Cuyson. “I miei progetti prendono forma attraverso moduli di memoria – una pratica di opere interconnesse, che fungono da archivi parziali di storie sommerse, lavoro marittimo e frammenti di appartenenza. La nostra mostra per la Biennale di Venezia prosegue questa indagine, esplorando le cozze come motivo e metafora per comprendere l'interdipendenza tra terra e mare.

“Siamo grati per l'opportunità di condividere il lavoro meravigliosamente coinvolgente di Jon con un pubblico internazionale”, afferma Mara Gladstone. “Sviluppare questo progetto con i nostri collaboratori Filippini, dai raccoglitori di cozze agli esperti di acquacoltura, conferma la nostra comprensione dei corsi d'acqua come qualcosa di più che semplici percorsi verso altre terre. L'acqua è anche un luogo dove ritrovare il senso di casa. Sono figlia della diaspora e la storia Filippina è sempre stata basata sul contesto del viaggio. Il nostro progetto illumina le forze umanizzanti dell'amore, nel flusso e riflusso della globalizzazione ed in sincronia con i nostri oceani ondulati”.

Sea of Love / Dagat ng Pag-ibig colloca un sistema spaziale di dipinti, video e sculture, tali da formare un orizzonte astratto incastonato in una storia d'amore oceanica raccontata da quattro prospettive: il marinaio, sua madre, la sua amante ed il mare degli echi. Immersiva e sostenuta da luce, suono e riflessione, l'installazione di Cuyson canalizza le vite ed i desideri del marinaio, della sua famiglia, delle navi e dei molluschi per centrare ed umanizzare il lavoro Filippino attraverso gli oceani. Sottostimato ma sempre presente, il Filippino, il marittimo, non è diverso dall'umile cozza: resiliente e resistente ai flussi d'acqua infiniti. Anche le cozze reggono la memoria degli oceani nelle loro stesse forme, filtrando, raggruppando e generando nuova vita. Il progetto di Cuyson esplora le cozze come motivo, metodo e metafora per la comprensione dell'interrelazione tra terra e mare, con la sua pratica

creativa che circola, si aggrappa e raccoglie. Radicati su ecologie queer e postcoloniali, i “moduli di memoria” dell’artista sono immaginati come un corpo in mare, un nave con portali e superfici cutanee che collegano storie sommerse, lavoro marittimo e frammenti di appartenenza.

La mostra e’ corredata da programmi pubblici e da un catalogo con contributi di Studiosi Filippini ed internazionali, che esplorano la storia marittima, l’arte contemporanea del sud-est asiatico, culture marinarie e scienze marine. I collaboratori ed i consulenti includono: Roderick Galam, Kris Alexanderson, Lilibeth Salvador Reyes, Machel Malay, Khale Bantigue Fajardo, Eli Guieb, Alphonse Chiu e Jose Mari Cuartero. La pubblicazione e’ progettata da Jessica Fleischmann e Lauren Leung-Cramer di Still Room.

Sea of Love / Dagat ng Pag-ibig e’ la sesta partecipazione delle Filippine alla Biennale Arte da quando sono tornate nel 2015, con l’appoggio del senatore Loren Legarda per ristabilire e affermare la presenza di Arte e cultura Filippina a livello internazionale.

In merito a Jon Cuyson

Jon Cuyson (nato a Manila, Filippine, 1969) e’ un artista interdisciplinare Filippino, la cui pratica consiste di installazioni, pittura, scultura, libri e immagini in movimento. Radicato nel queer e nelle ecologie postcoloniali, il suo lavoro esplora il mare come archivio vivente, un luogo instabile, dove la memoria, il lavoro, la migrazione ed il desiderio si spostano e si ricombinano continuamente. Nel 2010 ha fondato Everyday Productions, una piattaforma di sperimentazione tra arte, cinema e scenografia. I suoi film sperimentali sono stati proiettati in festival all'estero, mentre i suoi dipinti e le sue sculture sono stati esposti in Asia, Europa e negli Stati Uniti, anche alla Brunei Gallery, SOAS (Londra); al Times Museum (Cina); ed al Bronx Museum (New York). Cuyson ha studiato presso l'Università delle Filippine, Città di Baguio, e presso la Scuola di Pittura e Scultura Skowhegan nel Maine. Ha conseguito il MFA in Pittura presso Columbia University ed ha ricoperto incarichi accademici presso istituzioni di Manila. Cuyson opera nelle Filippine, dove continua a vivere e lavorare.

In merito a Mara Gladstone

Mara Gladstone (nata a New York, USA, 1977) e’ una curatrice ed educatrice impegnata a creare spazi interdisciplinari ed accoglienti per l’arte, che alimentano le connessioni tra le persone e l’ambiente. Ha organizzato mostre, arte pubblica, programmi e pubblicazioni presso Desert X, the Palm Springs Art Museum e J. Paul Getty Museum in collaborazione con i leader della comunità e con agenzie civiche. I progetti precedenti includono quelli con Kelly Akashi, Serge Attukwei Clottey, Gerald Clarke, Gisela Colon, Paul Davies, Jessie Homer French, Victoria Fu, Nicholas Galanin, Todd Gray, Rania Ho, Pat Lasch, Hung Liu, Karen Lofgren, Wang Qingsong, Adele Roberson, Jono Rotman, Jonathan van Dyke e Wang Wei. Gladstone ha conseguito lauree presso l'Università di Rochester (MA, PhD) e Brown (BA) ed ha la doppia cittadinanza degli Stati Uniti e delle Filippine.

Domande dei Media

Philippine Arts in Venice Biennale (PAVB)
info@philartvenicebiennale.net